



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027

**DISCIPLINARE RECANTE ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI DI OPERAZIONI
(LAVORI SERVIZI E FORNITURE) FINANZIATE NEL PR FESR 2021-2027**

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Azione 3.7.1

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Delibera di Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024

BENEFICIARIO:

INTERVENTO:

CUP: Inserire CUP



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

PREMESSA

1.	DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	1
1.1	Denominazione dell'operazione: _____ (nome dell'intervento e beneficiario) _____	1
1.2	Descrizione sintetica: _____ (descrivere) _____	1
1.3	Atti di programmazione/selezione dell'operazione: _____	1
2.	ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	2
2.2	Clausola Pantouflage beneficiario _____	5
2.3	Rispetto del principio "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" - DNSH _____	6
3.	NOMINA DEL RUP	6
4.	RICHIESTA DEL CUP	6
5.	ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ	6
6.	RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	7
7.	PATTI DI INTEGRITÀ	8
8.	CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO	8
9.	RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA	8
10.	PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI	10
11.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	10
12.	CONTROLLI	12
13.	CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	12
14.	REVOCA DEL CONTRIBUTO	12

PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

Le condizioni indicate nel presente Disciplinare dovranno essere formalmente accettate con la sottoscrizione del presente atto da parte del Rappresentante Legale del Beneficiario e del Responsabile Unico del Progetto (RUP) nominato ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. 36/2023.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1 Denominazione dell'operazione:

.....

1.2 Descrizione sintetica:

.....
.....

1.3 Atti di programmazione/selezione dell'operazione:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/51 del 18/01/24, avente ad oggetto *“Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000 - Azione 3.7.2 Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF – Azione 3.7.3 Miglioramento della capacità amministrativa delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Individuazione Responsabile Azioni e modalità attuative”* ha definito, tra le altre cose, la dotazione complessiva dell'azione 3.7.1 (45.750.000 euro) e ha individuato la Direzione Generale della difesa dell'Ambiente quale responsabile dell'azione;
- Determinazione del Direttore del Servizio tutela della natura e politiche forestali rep. 313 prot. 8160 del 13/03/2025 con cui si approva la graduatoria delle proposte pervenute in risposta all'Avviso pubblico di selezione approvato con determinazione rep. 387 prot. 14598 del 08/05/2024; Nota prot. 2518 del 21/03/25 dell'Autorità di gestione del PR FESR, con cui si autorizza l'incremento della dotazione dell'Avviso di selezione dell'Azione 3.7.1, al fine di

assicurare la copertura di finanziare di tutte le proposte pervenute, ritenute meritevoli di sostegno, nel rispetto dei requisiti e dei criteri individuati dalla procedura di selezione.

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il Beneficiario è tenuto:

- a) ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 2. Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.;
 3. Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
 4. Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
 5. Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;
 6. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 7. Decisione C(2024)6563 del 12.09.2024 che approva il PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna;

8. Sistema di Gestione e Controllo del PF FESR approvato con Determinazione n. 878 del 05.12.2024_
9. Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
10. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 aprile 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
11. Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
12. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
13. D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
14. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso”;
15. Legge Regionale 13 marzo 2018, N. 8 “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” che – nel rispetto della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, e delle direttive 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17 – disciplina i contratti pubblici aventi ad oggetto i lavori, le forniture e i servizi, affidati dalle stazioni appaltanti di cui all'articolo 3 ed eseguiti sul territorio regionale con riferimento alle materie della programmazione, progettazione, sostenibilità ambientale e sociale, centralizzazione della committenza regionale e organizzazione amministrativa;
16. Linee guida e atti di attuazione del Decreto legislativo n. 36 del 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
17. Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
18. Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
19. Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, n. 267 - Testo Unico degli EE.LL- e ss.mm.ii.;

20. L.R. 7 giugno 1989, n. 31 - Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;
21. Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;
22. Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" e Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 "concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)";
23. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
24. D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- b) a realizzare l'operazione nei tempi previsti nel cronoprogramma e comunque entro i termini stabiliti per l'ammissibilità della spesa dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- c) ad acquisire dalle Amministrazioni interessate, ove d'obbligo e prima di pubblicare la gara di appalto, i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari per eseguire i lavori;
- d) a fornire, tramite il sistema informativo SMEC, informazioni aggiornate e affidabili necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e tutti i documenti utili all'espletamento delle verifiche amministrativo-contabili da parte dei controlli di I livello e AC in relazione all'operazione di competenza;
- e) ad applicare le indicazioni al cui rispetto è stato subordinato il rilascio del parere positivo di coerenza programmatica. prot. 3614 del 07/03/2024 da parte dell'AdG in particolare:
- rispetto della normativa in campo ambientale come previsto nel successivo punto 2.3;rispetto di quanto indicato nell'art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060, inerente la "garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea", affinché sia garantita l'applicazione di misure volte a favorire le pari opportunità, in conformità alla normativa vigente in materia degli appalti pubblici (D.lgs. N. 36/2023 Nuovo codice dei contratti Pubblici), con la previsione di introdurre in sede di appalto quale criterio premiale il possesso della certificazione della parità di genere ex. legge n. 162/2021.
- f) a fornire tempestivamente al Responsabile di Azione/sub-Azione ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- g) all'osservanza di quanto stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060 relativamente alla stabilità delle operazioni;

h) ad applicare, ove presenti, le prescrizioni indicate nella convenzione di finanziamento.

2.2 Clausola *Pantouflage* Beneficiario

Il Beneficiario si impegna, in fase di attuazione del presente Disciplinare, a informare e vigilare sull'osservanza del divieto di cui all'art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) nei confronti del proprio personale dipendente, anche se assunto a tempo determinato o parziale, di coloro che nello stesso ente pubblico ricoprono incarichi dirigenziali o di responsabilità amministrativa di vertice, oltre che dei soggetti esterni con i quali il medesimo ente abbia stabilito un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Il divieto riguarda in particolare i soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente o, in ogni caso, abbiano avuto il potere di incidere in maniera determinante sul contenuto dei provvedimenti di esercizio dei poteri autoritativi o negoziali da parte dell'ente. Essi sono soggetti al divieto di intraprendere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualsiasi attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari degli atti dell'amministrazione espressione dei poteri sopra indicati.

Il Beneficiario, a tale fine, in fase di attuazione del presente Disciplinare, è tenuto a:

- accompagnare i contratti di lavoro, subordinato o autonomo, e gli atti di conferimento di incarichi esterni da apposita clausola o dichiarazione informativa relativa al divieto di *pantouflage* e delle sanzioni applicabili in caso di violazione del divieto, consistenti nella nullità del contratto e nel divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;
- all'atto di cessazione del rapporto di lavoro, collaborazione o dell'incarico fornire idonea informativa relativa al divieto di *pantouflage*;
- prevedere nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata, oltre che negli atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, contributo, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere che i partecipanti sottoscrivano apposita dichiarazione circa la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'amministrazione in violazione del divieto di *pantouflage*;
- inserire negli atti e bandi di cui ai punti che precedono un esplicito richiamo alle sanzioni conseguenti alla violazione del divieto di *pantouflage* consistenti nella nullità del contratto e nel divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi

tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti,

- effettuare le verifiche amministrative necessarie in ordine a eventuali situazioni di violazione del divieto di *pantouflage*.

2.3 Rispetto del principio "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" - DNSH

Il Beneficiario si impegna a programmare e attuare tutti gli interventi nel rispetto del principio del DNSH.¹

3. NOMINA DEL RUP

Il Beneficiario provvede, se non è già stato individuato, alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), le cui funzioni e compiti sono definiti nell'art.15 del D.Lgs. 36/2023.

4. RICHIESTA DEL CUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal CIPE. Il CUP deve essere richiamato in ogni documento contabile e amministrativo relativo alla specifica operazione finanziata.

5. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ

Il sostegno finanziario del PR costituisce, per il Beneficiario, entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per l'esecuzione dell'opera. L'importo del finanziamento, che è fisso e invariabile, è comprensivo delle somme a base d'asta e delle somme a disposizione (I.V.A., spese generali, espropriazioni, imprevisti ecc.). Il finanziamento è onnicomprensivo di tutti gli oneri necessari per la completa attuazione dell'opera.

Il Beneficiario, successivamente alla stipula della convenzione di finanziamento, deve provvedere a:

- a) iscrivere in bilancio la risorsa a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 Azione 3.7.1 con destinazione vincolata ed eventualmente quella propria mediante apposito capitolo;
- b) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- c) effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente;

¹ Allegato – Scheda DNSH

- d) osservare tutte le norme vigenti riguardanti la tracciabilità dei pagamenti.

6. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Fino all'approvazione di un nuovo provvedimento normativo, il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 63, 64, D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, nonché ai seguenti requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile che dovrà essere:

- a) direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b) pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario, ovvero quantificate in base alle opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell'art. 53(1) lett. b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e laddove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d) verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e) sostenuta nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma di cui al punto 2 sub b del presente Disciplinare;
- f) comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g) definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità, ovvero che siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 5.c del presente disciplinare; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità;
- h) sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

L'IVA non è una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060 salvo:

- i) per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);
- ii) per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- iii) gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);

7. PATTI DI INTEGRITÀ

Il Beneficiario provvede ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera n. 2/16 del 15/01/2025, quale strumento di prevenzione della corruzione, nelle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal Decreto Legislativo n. 36/2023.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui al presente disciplinare a favore del Beneficiario è subordinato all'applicazione di detti Patti, da certificarsi in sede delle singole richieste di liquidazione.

8. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Il fascicolo è costituito dai documenti relativi all'intero ciclo di vita dell'operazione (richiesta di finanziamento e atti connessi, assegnazione del finanziamento del PR FESR 2021-2027, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, procedure di acquisizioni di forniture e servizi, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, gestione contabile e pagamenti ecc.).

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adequatezza della pista di controllo.

9. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a:

- a) Conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al Beneficiario.

Una quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:

- 1) essere espressamente e inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
 - 2) essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
 - 3) riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
 - 4) riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
 - 5) relativamente alle fatture elettroniche, contenere la dicitura "Spesa rendicontata sul PR FESR Sardegna 2021-2027 – Importo in Euro _____ - Azione 3.7.1 – CUP _____"; o, in casi eccezionali qualora non sia stata inserita la dicitura, dovrà essere prodotta ed allegata al giustificativo di spesa specifica "attestazione di rendicontazione", firmata dal Responsabile di Progetto, secondo il format messo a disposizione dall'AdG.
 - 6) in caso di altra tipologia di giustificativo di spesa differente dalla fattura elettronica (es. MAV, bollettino postale, etc.), il documento deve essere annullato attraverso l'apposizione sull'originale della dicitura "Spesa rendicontata sul PR FESR Sardegna 2021/2027 – Importo in Euro _____ - Azione/ 3.7.1 - CUP _____" e dovrà nella causale riferirsi all'intervento;
- b) Aggiornare nel sistema informativo SMEC con periodicità bimestrale e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento da trasmettere alla Commissione Europea per l'erogazione delle quote successive alla prima – oltre che dietro specifica richiesta – i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
- c) Trasmettere al Responsabile di Azione:
- 1) la dichiarazione di spesa come previsto dal successivo punto 10 del presente disciplinare;
 - 2) la dichiarazione di chiusura dell'operazione, come previsto dal successivo punto 13 del presente disciplinare.

Relativamente al monitoraggio fisico, il Beneficiario è tenuto alla corretta valorizzazione degli indicatori di monitoraggio, sia in fase di avvio dell'operazione (valore cosiddetto "programmato iniziale"), sia a seguito della conclusione dell'intervento (valore effettivamente "realizzato") e a caricare i documenti di riferimento per la comprova dei dati relativi agli output connessi all'intervento, secondo le modalità contenute nelle "Linee guida per la valorizzazione degli indicatori di output e per la loro corretta registrazione su SMEC" (disponibili su SMEC alla sezione "Manuali").

10. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

Il Servizio tutela della natura e politiche forestali, in qualità di Responsabile di azione, ai sensi delle direttive approvate con DGR n.48/23 del 2 ottobre 2018, trasferisce i finanziamenti al Beneficiario con una prima quota a titolo di acconto da stabilirsi in base al cronoprogramma di spesa; il secondo e terzo acconto sono erogati a condizione che sia rendicontata dal Beneficiario una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. I successivi acconti sono erogati a condizione che sia rendicontata una spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato. L'erogazione del saldo è subordinata al rispetto degli adempimenti di seguito descritti.

Per richiedere l'erogazione il Beneficiario è tenuto a trasmettere tramite PEC, con formale richiesta protocollata, la *dichiarazione di spesa e domanda di pagamento*, secondo il format allegato alla convenzione di finanziamento (Allegato C alla D.G.R. n. 25/19 del 03/05/2016), contenente l'elenco sintetico dei documenti di spesa.

Il Responsabile di Azione per la successiva erogazione verifica, inoltre, che il Beneficiario abbia proceduto a effettuare l'inserimento dei documenti e dati richiesti dal Sistema SMEC per procedere con la certificazione delle spese.

Il Sistema informativo SMEC prevede che il Beneficiario carichi, convalidi i pagamenti e li inserisca in una *dichiarazione di spesa*² che sarà inviata attraverso SMEC al Responsabile di Azione. Il Responsabile di Azione riceve sul sistema SMEC la dichiarazione di spesa ed effettua sulla medesima piattaforma la richiesta di controllo di I livello per poter avviare le verifiche sull'ammissibilità della spesa.

I trasferimenti degli acconti successivi al primo e del saldo al Beneficiario sono autorizzati entro 80 giorni dalla data della presentazione della dichiarazione di spesa; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal Beneficiario non consentono all'AdG di eseguire i controlli amministrativo contabili e stabilire se l'importo è dovuto.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

² La dichiarazione di spesa trasmessa tramite SMEC e la dichiarazione di spesa inviata a mezzo PEC sono strumenti distinti con finalità differenti. La prima è finalizzata alla certificazione delle spese, la seconda alla richiesta di pagamento.

- a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dall'art. 50 Reg. UE 2021/1060, ed attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di SardegnaProgrammazione;
- b) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (CE) 2021/1060.
- c) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

12. CONTROLLI

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare rilasciando, in caso di ispezione, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità Contabile, degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

A seguito dell'approvazione del Certificato della Verifica di conformità/Collaudo relativo all'intervento cofinanziato, il Beneficiario deve trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC al Responsabile di Azione la Dichiarazione di chiusura dell'operazione contenente:

- 1) la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale SMEC;
- 2) gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'operazione e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso. In caso di economie accertate:
- 3) la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure di restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con il Responsabile di Azione.
- 4) l'attestazione di responsabilità a firma del RUP o del Legale Rappresentante.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Al Responsabile di Azione è riservato il potere di revocare il sostegno finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca il Responsabile di Azione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire le somme anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.



È facoltà della Regione, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La Regione può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i Beneficiari, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

PER ACCETTAZIONE E ADEMPIMENTO

Data ____ / ____ / ____

IL RESPONSABILE DI AZIONE
Il Direttore del Servizio tutela della
natura e politiche forestali
(firma)

IL BENEFICIARIO
Il Dirigente /il RUP
(firma)